



LA GRANDE MOSTRA

A Lecco l'avanguardia italiana dei Futuristi

A Lecco sino al 18 giugno il Palazzo delle Paure ospita la mostra "Futuristi, Una generazione all'avanguardia" che indaga la presenza di linguaggi d'avanguardia nell'Italia dei primi decenni del Novecento. L'iniziativa è il secondo dei cinque appuntamenti di Percorsi nel Novecento, programma ideato dalla Direzione del Sistema Museale Urbano Lecchese e affidato per la sua progettazione e realizzazione a ViDi Cultural che, fino a novembre 2024, analizzeranno la scena culturale italiana nelle prime sei decadi del XX secolo. L'esposizione, curata da Simona Bartolena, prodotta e realizzata da ViDi cultural, in collaborazione con il Comune di Lecco e il Sistema Museale Urbano Lecchese, travel partner Trenord, si concentra sull'esperienza futurista, nelle sue molteplici espressioni, attraverso

le opere dei suoi più celebri rappresentanti, da Giacomo Balla a Luigi Russolo, da Gino Severini a Enrico Prampolini, da Filippo Tommaso Marinetti ad Antonio Sant'Elia, da Fortunato Depero a Tullio Crali, a molti altri ancora. Il Futurismo ha saputo portare la sua ventata di novità e rivoluzione nelle arti visive, nella letteratura, nella musica ma anche nel vivere quotidiano. La rassegna racconta, nelle sue diverse declinazioni, uno dei movimenti d'avanguardia più importanti d'Europa, nato e sviluppatosi in Italia, e i suoi rapporti con la scena europea e con la società italiana del tempo. La rassegna si chiude esaminando l'evoluzione dell'Avanguardia futurista, dagli anni trenta sino al futurismo storico come movimento meno coerente e certamente meno utopistico e rivoluzionario, ma ancora capace di rappresentare l'attualità. Catalogo [Silvana Editoriale](#).

le opere dei suoi più celebri rappresentanti, da Giacomo Balla a Luigi Russolo, da Gino Severini a Enrico Prampolini, da Filippo Tommaso Marinetti ad Antonio Sant'Elia, da Fortunato Depero a Tullio Crali, a molti altri ancora. Il Futurismo ha saputo portare la sua ventata di novità e rivoluzione nelle arti visive, nella letteratura, nella musica ma anche nel vivere quotidiano. La rassegna racconta, nelle sue diverse declinazioni, uno dei movimenti d'avanguardia più importanti d'Europa, nato e sviluppatosi in Italia, e i suoi rapporti con la scena europea e con la società italiana del tempo. La rassegna si chiude esaminando l'evoluzione dell'Avanguardia futurista, dagli anni trenta sino al futurismo storico come movimento meno coerente e certamente meno utopistico e rivoluzionario, ma ancora capace di rappresentare l'attualità. Catalogo [Silvana Editoriale](#).



Depero, Caffè Irrera, 1926-1927, courtesy Leo Galleries Monza © courtesy Archivio Depero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006501